



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 11 del 15.09.2023

Oggetto: Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi "La Città dei Diritti" ad oggetto: "Gestione del servizio del GRA dell'acqua (Grande Adduzione Primaria Regionale)" ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno 2023 il giorno **quindici** del mese di **Settembre** alle ore **18:00** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avvisi prot. n. 0030247 del 07.09.2023 e 030764 del 11.09.2023 diramati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano		x
7 Aprèa Elena	x	
8 Paragliola Domenico	x	
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa	x	
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa	x	
14 Battilomo Vincenzo	x	
15 De Magistris Mario	x	

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore	x	
18 Santoro Francesco	x	
19 Rusciano Nunzio	x	
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa	x	
22 Fanelli Stefania	x	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti n. 24

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale , dott.Luigi Cecere , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

Si passa alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno ad oggetto "Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli e Luigi Savanelli della Città dei Diritti ad oggetto: gestione del servizio del GRA dell'acqua (Grande Adduzione Primaria Regionale) ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale".

Il Vice Presidente L. Cecere dà la parola alla consigliera Fanelli.

Dopo l'esposizione della mozione da parte della consigliera Fanelli e gli interventi dei consiglieri Mario De Magistris, Catuogno, del Sindaco, Savanelli, tutti riportati integralmente nel verbale di seduta allegato, interviene il consigliere Izzo, il quale, a conclusione dell'intervento, chiede al Segretario che la proposta della Fanelli sia votata per appello nominale, di modo che si possa chiaramente comprendere l'orientamento dei singoli consiglieri sull'argomento. Seguono gli interventi dei consiglieri Giaccio, Aria, Catuogno e Savanelli, riportati integralmente nel verbale allegato.

Dopo il secondo intervento della Fanelli si passa alla votazione.

Il Vice Presidente Cecere rivolgendosi al consigliere Izzo in ordine alla richiesta prima formulata di procedere alla votazione per appello nominale, dopo aver rappresentato che l'istanza deve essere rivolta alla presidenza e non al segretario generale, si esprime favorevolmente.

Interviene in senso contrario il consigliere Paragliola, il quale, dopo avere preannunciato il proprio voto contrario alla proposta Fanelli, richiama all'applicazione del regolamento del funzionamento del consiglio comunale che richiede invece una specifica votazione da parte del consesso. Anche la consigliera Giaccio sostiene la interpretazione del consigliere Paragliola.

Interviene su impulso del consigliere Izzo il segretario generale per rappresentare che occorre a suo parere mettere ai voti la proposta del consigliere Izzo di procedere quale modalità di votazione per appello nominale.

A seguito di votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Vice -Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI e VOTANTI n. 24

VOTI FAVOREVOLI n.8 (Fanelli, Izzo, Savanelli, Schiattarella, Baiano, Santoro, De Stefano, Rusciano)

VOTI CONTRARI n.16

ASTENUTI n.0

La proposta del consigliere Izzo è respinta.

Indi si procede alla votazione della proposta "Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli e Luigi Savanelli della Città dei Diritti ad oggetto: gestione del servizio del GRA dell'acqua (Grande Adduzione Primaria Regionale) ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale".

A seguito di votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Vice -Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI e VOTANTI n. 24

VOTI FAVOREVOLI n.8 (Fanelli, Izzo, Savanelli, Schiattarella, Baiano, Santoro, De Stefano, Rusciano)

VOTI CONTRARI n.16

ASTENUTI n.0



Marano 01/08/2023

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla segretaria generale del Comune di Marano

I sottoscritti consiglieri comunali , Stefania Fanelli e Luigi Savanelli, ai sensi dell'art. 53 del vigente regolamento di consiglio comunale, chiedono che venga posto nella prima seduta utile di consiglio comunale, all'ordine del giorno la mozione di indirizzo in oggetto

OGGETTO: Gestione del servizio del GRA dell'acqua (GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA REGIONALE)-

Premesso che:

- a novembre 2023 scade la concessione della gestione del servizio della grande adduzione primaria regionale dell'acqua , un'opera di adduzione e trasporto di acqua potabile, che partendo da Cassino arriva a Caserta, per alimentare le province di Napoli e Caserta. L'ACO, l'acquedotto campano occidentale trasferisce ad oggi,

una portata variabile, in funzione del fabbisogno della collettività, tra i 7500 l/s ed i 9400 l/s;

- la Giunta Regionale della Campania con delibera 433 del 03/08/2022 ha previsto l'istituzione del nuovo sistema di servizio idrico integrato GRA "Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale" (che include le reti di adduzione alimentate da fonti esterne al territorio regionale e quelle che alimentano più ambiti distrettuali o territori esterni al territorio regionale) comprendente le seguenti infrastrutture:

- ACO "Acquedotto Campano Occidentale" su menzionato;
 - "Acquedotto Campano" che distribuisce le acque delle sorgenti del fiume Biferno;
 - "Complesso impiantistico/infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro" da realizzare con fondi del PNRR e altri fondi regionali ed europee;
 - "Acquedotto della Normalizzazione" che distribuisce le acque delle sorgenti di Cassano Irpino e di Montemarano, la cui gestione è stata di recente trasferita al demanio idrico regionale. con l'obiettivo di contrastare situazioni di crisi idrica, dovute a siccità e mutamenti climatici, con efficienza e immediatezza, ma anche per regolamentare il costo dell'acqua e per facilitare investimenti diretti sulle infrastrutture e sugli impianti;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera 312 del 31/05/2023 ha espresso atto di indirizzo per la predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione di una società mista pubblico/privata e l'affidamento a tale società della gestione del servizio della GRA

-Nei diversi consigli comunali dei Comuni Napoli del Distretto Napoli Nord sono in approvazione gli statuti per la costituenda società a capitale interamente pubblico, partecipata esclusivamente dai Comuni dell'Ambito Distrettuale Napoli Nord, denominata "Acqua Pubblica Napoli Nord - APNN spa", per la gestione del servizio idrico integrato nel medesimo Ambito Distrettuale, nella forma dell'in house providing, quale gestore unico ai sensi delle previsioni di cui alla L.R. n. 15/2015 ed al D.Lgs. n. 152/2006;

-Il Sindaco di Marano ha espresso la volontà affinché il Comune di Marano aderisca a tale costituenda società

Considerato:

- la necessità di preservare i nostri beni comuni, in particolare l'acqua che si caratterizza quale bene primario per eccellenza e che deve restare nell'assoluta disponibilità della gestione pubblica;

-che 26 milioni di italiani con il referendum del 2011 si sono espressi in favore della gestione pubblica dell'acqua; -

-che diverse Regioni del Sud Italia gestiscono la grande adduzione con società totalmente pubbliche in modo efficiente ed efficace anche sotto l'aspetto economico finanziario.

Tutto cio' premesso

Il Consiglio Comunale di Marano impegna l'Amministrazione Comunale e il Sindaco a sollecitare la Regione Campania affinché provveda alla costituzione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione della GRA "Grande adduzione primaria regionale

Il consiglio Comunale impegna l'amministrazione comunale ad inviare alla Giunta Regionale della Campania la seguente mozione di indirizzo

I consiglieri comunali

Stefania Fanelli- Gruppo Fanelli Sindaco, la Città dei diritti

Luigi Savanelli- Gruppo Fanelli Sindaco , la Città dei diritti

Live s.r.l.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli e Luigi Savanelli della Città dei Diritti ad oggetto: gestione del servizio del GRA dell'acqua (Grande Adduzione Primaria Regionale) ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale".

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Terzo punto all'ordine del giorno: "Mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli e Luigi Savanelli della Città dei Diritti ad oggetto: gestione del servizio del GRA dell'acqua (Grande Adduzione Primaria Regionale) ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale". Se la Consigliera Fanelli o il Consigliere Savanelli vogliono intervenire ed esporci, le ricordo che ha 15 minuti per l'intervento, 5 minuti per l'intervento.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, no, 5 è la replica. Il primo intervento 15 minuti.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Mi correggo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

15 è il primo intervento.

Allora, illustro prima, la leggo, faccio una lettura veloce e poi la vado ad illustrare. Premesso che a novembre 2023 scade la concessione della gestione del servizio della Grande Adduzione Primaria Regionale dell'Acqua, un'opera di adduzione e trasporto di acqua potabile che partendo da Cassino arriva a Caserta per alimentare le province di Napoli e Caserta. L'Acquedotto Campano Occidentale trasferisce ad oggi una portata variabile in funzione del fabbisogno della collettività tra i 750, 7.500 e... Scusate! La Giunta Regionale della Campania, con delibera 433 del 3 agosto 2022, ha previsto l'istituzione del nuovo Sistema di Servizio Integrato della Grande Adduzione Primaria di interesse regionale che include le reti di adduzione alimentata da fonti esterne al territorio regionale e quelli che alimentano più ambiti distrettuali, comprendendo le seguenti infrastrutture: acquedotto campano occidentale; acquedotto campano che distribuisce le acque delle sorgenti del fiume Biferno; complesso impiantistico infrastrutturale a servizio dell'invaso artificiale di Campolattaro da realizzare con fondi del PNRR e altri fondi regionali ed europei; acquedotto della normalizzazione che distribuisce le acque delle sorgenti di Cassano Irpino e di Montemarano. Vado, leggendo: "La Giunta Regionale della Campania con delibera 312 del 31 maggio 2023 ha espresso atto d'indirizzo per la predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione di una società mista pubblico privata e l'affidamento a tale

Live s.r.l.

società della gestione del servizio della Grande Adduzione. Nei diversi Consigli Comunali dei Comuni Napoli del distretto Napoli Nord sono in approvazione gli Istituti per le costituende società a capitale interamente pubblico, partecipati esclusivamente dai Comuni dell'ambito distrettuale Napoli Nord denominata "Acqua Pubblica Napoli Nord S.P.A." per la gestione del servizio idrico integrato nel medesimo ambito distrettuale. Il Sindaco di Marano ha espresso, informalmente, la volontà affinché il Comune di Marano aderisca a tale costituende società. Considerata la necessità di preservare i nostri beni comuni, in particolare l'acqua che si caratterizza quale bene primario per eccellenza e che deve restare nell'assoluta disponibilità della gestione pubblica, che 26 milioni di italiani con il Referendum del 2011 si sono espressi in favore della gestione pubblica dell'acqua, che diverse regioni del sud Italia gestiscono la Grande Adduzione con società totalmente pubbliche in modo efficiente ed efficace, anche sotto l'aspetto economico finanziario. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Marano impegna l'Amministrazione Comunale e il Sindaco a sollecitare, altro non può fare, ma a sollecitare la Regione Campania affinché provveda alla costituzione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione della Grande Adduzione Primaria Regionale. Il Consiglio comunale impegna l'Amministrazione Comunale ad inviare alla Giunta Regionale della Campania la seguente mozione di indirizzo: allora, guardi... Dov'è il Sindaco? Vabbè, mi prendo qualche secondo, perché è importante che il Sindaco mi ascolti. Perché questa mozione nasce da un lavoro costante che i Comitati stanno portando avanti negli anni, un lavoro straordinario rispetto... nasce proprio dalla volontà dei Comitati di preservare la gestione pubblica dell'acqua. E infatti i Comitati hanno chiesto che questo tipo di mozione di presa di posizione dei Consigli comunali venisse portato avanti nei diversi Consigli comunali. Marano e Napoli l'hanno presentata insieme, sostanzialmente. Napoli l'ha già votato a favore. Quindi, il Sindaco Manfredi e tutta la sua Amministrazione, che poi è lo stesso colore politico del Presidente De Luca, ha votato a favore di questa mozione, chiedendo appunto alla Giunta Regionale della Campania di rivedere le proprie decisioni. Perché, guardate, significa mettere al mercato la Grande Adduzione dell'Acqua e sappiamo bene che sull'acqua non si può trarre profitto. Poi è simbolico anche che insieme a Napoli Marano voti questa mozione perché guardate proprio in questo Consiglio Comunale parte dell'allora Maggioranza ha votato insieme all'Opposizione contro la privatizzazione dell'acqua, perché la precedente amministrazione voleva affidare la gestione del servizio idrico integrato ad una società con un sistema misto pubblico privato e qualcuno diceva "Va bene, ma c'è una società privata al 49% e quindi non è proprio un sistema privato". No, invece significa che i privati entrano alla gestione del servizio idrico privato, tra l'altro senza bando di gara, vabbè non voglio rifare la storia; ma quando ad esempio ho incontrato l'Assessore Bonavitacola e si

Live s.r.l.

diceva che si ricorreva ad un sistema misto pubblico privato perché per non incorrere a numerose gare di appalto rispetto ai lavori di manutenzione e quant'altro, quindi si arginava il malaffare ho ricordato all'Assessore Bonavitacola che uno dei motivi di scioglimento di questo Ente è stato proprio l'affidamento, la volontà dell'ex Amministrazione di affidare la gestione ad una società mista pubblica o privata con una società in odore di camorra, non lo dico io, lo dice il Prefetto, lo dice il Decreto di scioglimento. Allora, io credo che visto anche il percorso che una parte del Partito che sostiene questa Maggioranza e questa Giunta era per il percorso con ABC perché è fondamentale anche che il Consiglio di Napoli abbia preso questa posizione visto che il servizio idrico integrato è gestito da un'azienda speciale quale ABC, quindi il Consiglio Comunale è stato coerente. Io chiedo a questa Amministrazione e al Sindaco di essere coerente, rispetto anche alla sua volontà espressa di aderire alla costituenda società pubblica Acqua Pubblica Napoli Nord, è vero che è di competenza della Giunta Regionale, tra l'altro anche con un atto monocratico perché non è passato nemmeno dal Consiglio regionale che è l'organo elettivo, ma attraverso una delibera di Giunta. Però questo rischia di mettere veramente una pietra tombale sul futuro dei territori per i prossimi trent'anni e in modo particolare per le future generazioni, insomma per le fasce più deboli e il bene più prezioso viene messo a mercato, viene messo a profitto in barba, ripeto, a quello che 26 milioni di italiani hanno detto che la gestione dell'acqua deve essere pubblica e che questo non riguarda i lavori di manutenzione, gli interventi della rete idrica, ripeto perché anche il Consiglio Comunale ha votato a favore affinché la Giunta Regionale metta in piedi un percorso di una costituzione di una società a totale capitale pubblico senza l'ingresso dei privati. Io chiedo coerenza rispetto al percorso che è stato fatto da parte di questa Amministrazione, da parte di quella Maggioranza, perché ricordo che anche nel 2010 qui il Partito Democratico portò una mozione per la gestione pubblica dell'acqua, ha votato contro la delibera di affidare la gestione del servizio idrico integrato ad una società mista pubblica privata, ha espresso la volontà di aderire alla società pubblica, quindi quale migliore coerenza di sostenere questa mozione, ripeto sappiamo che è di competenza regionale, però i Consigli comunali possono fare la loro parte, far sentire e sostanzialmente stare vicino ai comitati cittadini perché c'è anche una raccolta firme importante che terminerà il 18 settembre per chiedere al Presidente della Regione Campania di ritirare questa sua decisione. E noi proprio in questo momento, che appunto si stanno compiendo scelte importanti rispetto al distretto Napoli Nord, è totalmente in controtendenza andare poi alla privatizzazione della Grande Adduzione Regionale.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

La Consigliera Fanelli ha concluso il suo intervento. Se qualcuno

Live s.r.l.

vuole replicare.

Chiede la parola il Consigliere Mario De Magistris, delegato ai servizi idrici.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Buonasera a tutti. È il caso di precisare che la Regione Campania negli anni ha spogliato Acqua Campania che è una società prevalentemente privata, anzi è privata, dove circa il 95% di questa società è di due multinazionali, che cosa ha fatto la Regione Campania? Ha preso e ha tolto i servizi delle acque reflue ad Acqua Campania e li ha dati in gestione alla SMA, la SMA è una società prettamente pubblica, 100% pubblica, della Regione Campania; quindi la SMA si occupa di varie mansioni, che prima si occupava Acqua Campania, come esempio la riscossione dei vecchi canoni idrici che Acqua Campania non riesce a gestire, riscuote i canoni delle acque reflue e ovviamente la nuova società che verrà costituita sarà 51% pubblica e 49% privata, questo cosa significa? Significa che il piano industriale lo gestisce sempre la Regione Campania, non viene gestito dai privati, è solo il know-how che viene dai privati. Cosa significa questo? Significa che se noi dobbiamo dare in gestione un ufficio tecnico, quello viene fatto dai privati, cioè il 49% di questi privati è il know-how, la mente tecnica non il piano industriale, il piano industriale lo decide la Regione Campagna perché la Regione Campagna gestisce ed è proprietaria della Grande Adduzione. Questo è il vantaggio di avere una società mista rispetto a una società pubblica. Le società pubbliche, la maggior parte, sono sempre in rosso, quelle là prettamente pubbliche, e lo vediamo con la società Alto Calore Servizi di Avellino. Alto Calore Servizi di Avellino ha 250 dipendenti e non riesce a gestire, con un costo di 18 milioni di euro; mentre Acqua Campania ha 83 dipendenti con un costo di 5 milioni di euro. Questo cosa sta a significare? Che Acqua Campania che gestisce il triplo, il quadruplo del fatturato di Alto Calore ha la metà del costo, anzi meno della metà del costo dei dipendenti. Per questo la Regione Campania ha scelto di fare una società mista, ha scelto per il know-how, per le conoscenze dei tecnici, ed è per questo motivo che io, ovviamente, essendo una mozione priva di fundamenta tecnica ed economica sono contrario perché non hai dato una soluzione alla società pubblica, cioè tu lo sai benissimo che APNN ha il problema dell'autorità garante, autorità garante della concorrenza e del mercato, come vorresti risolvere questo problema? Non l'hai spiegato. La Regione Campania non si può permettere oggi di avere problema di APNN e per questo io sono contrario alla tua mozione.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Si è prenotato ad intervenire anche il Consigliere Domenico Catuogno della lista Marano Rinasce. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Live s.r.l.

Buonasera a tutti. Io cercherò di essere molto sintetico. Premesso che la mia non è una dichiarazione di voto, ma volevo semplicemente rassicurare il pubblico spiegando un attimo che cos'è Acqua Campania. Acqua Campania è qualcosa che nasce molto lontano nel tempo, stiamo nel 1992, Regione Campania non aveva il know-how per gestire le reti idriche e con la determina di Giunta Regionale, la 8016 del '92, dà ad Acqua Campania la gestione dell'acqua. Brevemente, in Acqua Campania, nonostante sia una società privata, noi non troviamo mostri, assassini e criminali del genere, ma abbiamo società come Eni-SPA che gestisce il gas che arriva a casa nostra, abbiamo Italgas Reti che gestisce la rete del nostro gas, abbiamo l'Impregilo e abbiamo una serie di grosse società che hanno anche delle partecipazioni in Ferrovie dello Stato, insomma tutti servizi che ad oggi mi sembra in Italia siano abbastanza garantiti. Ora che cosa succede? Negli ultimi anni la Regione Campania sta cercando di uscire fuori dall'impasse e ha svuotato piano piano Acqua Campania di molti dei suoi servizi; come infatti già dal 2020 ha tolto ad Acqua Campania il servizio di riscossione delle acque reflue che quota diversi milioni di euro e l'ha affidato a S.M.A. Campania S.p.A. che è una società 100% pubblica, è un in house providing, ma oggi nessuno ha avuto nessun tipo di ripercussione. Il problema oggi qual è? È che con la determinata della Giunta Regionale 312 di maggio, la Regione cosa fa? Dice: "Dovete creare immediatamente una società misto pubblico privata che mi vada a gestire l'acqua". Ora, il problema è questo: non c'è il know-how presente per gestire la rete acqua, quindi con grande probabilità sarà affidato il servizio ad una società pubblica 100% che andrà a creare un'altra società insieme con Acqua Campania che darà semplicemente il know-how; per know-how cosa intendo? Darà il supporto tecnico, ma il piano industriale, i patti parasociali, la gestione rimarrà in mano a Regione Campania che mi sembra essere un Ente abbastanza democratico, dove anzi forse io che ci lavoro forse è troppo democratico, dove c'è un accesso agli atti, c'è un Consiglio Regionale, dove ogni Consigliere regionale sa tutto, anzi forse si sa troppo, si sa tutto di tutti, quindi io personalmente non vedo che problema ci sia se una società come SMA Campania o un'altra società pubblica fa un Consorzio insieme ad un gruppo di società ben strutturate e vanno a gestire l'acqua sotto l'egida della Regione Campania; quindi, qui non stiamo dicendo "Prendiamo l'acqua e diamola all'ultimo dei privati", stiamo dicendo "Costituiamo una società dove il 51% è nelle mani pubbliche e il 49% in mano ai privati". Il Consiglio Regionale è sovrano, ogni Consigliere Regionale ha lo strumento dell'accesso agli atti, come nel nostro piccolo ce l'abbiamo noi Consiglieri Comunali, gli assessori vanno e vengono, oggi so di destra, domani di sinistra, e il controllo popolare lo vedo abbastanza garantito in Regione Campania. Quindi questo volevo semplicemente dire, volevo semplicemente rassicurare pure il pubblico che anche nelle società misto pubbliche non succede nulla di male. Fino a qualche anno fa

Live s.r.l.

l'antincendio boschivo era nelle mani di una società misto pubblica, la sistemazione boschiva era nelle mani di una società misto pubblica, fino ad oggi mi sembra che la Campania sia anche per quanto riguarda il sistema dell'antincendio boschivo tra le prime in Europa. Vi ringrazio e buona serata.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Diamo ora la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire in merito.

SINDACO MATTEO MORRA

Grazie mille. Grazie Presidente. Io volevo approfittare del dibattito sulla mozione di indirizzo proposta dalla Consigliera Fanelli per fare, innanzitutto, un chiarimento e poi per condividere con il Consiglio e con la Città nel suo complesso una valutazione sulla questione della gestione idrica, anche sulla nostra gestione idrica, quindi io esco un attimo fuori tema. Allora diciamo che la Consigliera Fanelli ci ha più volte sollecitati alla coerenza, coerenza con decisioni assunte. Allora, sulla questione della coerenza, allora io le dico che io in generale la mia valutazione tra pubblico e privato è quella di propendere per il pubblico, io sono favorevole al pubblico rispetto al privato, però il pubblico dev'essere efficiente, cioè la prima valutazione che va fatta dev'essere quella di efficienza e di efficacia, cioè un pubblico che sia inefficiente ed inefficace francamente non serve a nessuno, quindi questo per dire che cosa? Per dire che la coerenza sì, ma fino a un certo punto, la coerenza va un attimo valutata alla luce della realtà dei fatti. E poi scantonano un attimo, ma nemmeno poi tanto, per fare una valutazione sulla questione anche nostra della gestione del servizio idrico, nel senso che noi qua come cittadini di Marano, e mi riferisco a tutta la cittadinanza di Marano, abbiamo secondo me un senso malinteso per il pubblico, quindi come se il fatto che l'acqua sia pubblica abbia come conseguenza che l'acqua non si paga perché è pubblica. Addirittura, racconto un aneddoto, durante quest'estate la crisi, che poi pure c'è stata, con alcuni problemi che abbiamo avuto di approvvigionamento idrico in determinate zone, c'è stata una persona anche di una certa età che giustamente è venuta al Comune e si è fatta afferrare per pazzo, come si vuol dire, perché l'approvvigionamento idrico non era costante, insomma non arrivava l'acqua nella sua zona in determinati orari del giorno, insomma, e così via. Allora, negli uffici, nel fare la verifica dello stato della rete, dice: "Ma ci dite l'indirizzo? Ci date il contratto?". "Il contratto? E quale contratto?". "Come, il contratto dell'acqua". "Dell'acqua? Perché l'acqua si paga?". "L'acqua - a risposta del signore - l'acqua è do Pataterno!". Alla luce poi dei dati che vengono fuori sulla nostra gestione idrica, ci fa capire che probabilmente questo fatto dell'acqua pubblica ci è un po' sfuggita di mano. L'acqua è pubblica, ma l'acqua ha un costo, ha un costo portarla nelle nostre case, è un

Live s.r.l.

costo che va sopportato e che va sostenuto, pagando naturalmente poi quanto dovuto. E soprattutto mi associo a quello che dicevano i Consiglieri Comunali, è importante naturalmente che l'acqua sia messa a disposizione di tutti, quindi l'acqua pubblica, e che l'acqua non sia proprietà di nessuno, ma le reti per condurre quest'acqua nelle nostre case e i sistemi di gestione delle reti hanno un costo che va sostenuto e soprattutto richiedono una competenza e un know-how che se il pubblico ce l'ha, e questo è il caso di ABC, per esempio, ABC a Napoli ha un know-how e quindi ha un'efficienza, quindi laddove esiste un'efficienza ed un'efficacia del pubblico io propendo per il pubblico. Laddove invece questa efficacia va ricercata con delle competenze specifiche che vengono dal privato, non ci possiamo, secondo me, come dire, abbracciare l'ideologia e quindi andare incontro a situazioni di inefficienza e di inefficienza proprio perché l'acqua è importante, è un bene primario e dobbiamo essere in grado di portarla nelle case di tutti i cittadini. Pertanto, mi associo alla dichiarazione di voto sostanzialmente fatta dal Consigliere Mario De Magistris, che peraltro è anche il Consigliere delegato alla gestione del ciclo integrato delle acque.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Chiede ora la parola il Consigliere Savanelli Luigi.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Sindaco, mi dispiace parlare dopo di lei, ma avevo chiesto prima la parola, avrei preferito che avesse concluso lei. Allora, guardate le società pubbliche e private sono la cosa peggiore che esiste. In tutte le società a partecipazione statale sono state tutto un grosso fallimento. Questa società che vuole fare la Regione Campania pubblica e privata, 51% pubblica e 49% privata, ha una ragione ben precisa, un'unica ragione ha che deve sorpassare il referendum sull'acqua, perché il referendum sull'acqua i cittadini italiani, la maggioranza si sono espressi per l'acqua pubblica, questa è la verità! Allora, la Regione Campania, qual è l'escamotage? Facciamo una società, 51% pubblico e 49% privata, ma il margine 51-49 significa che basta uno o due voti o due persone assenti e sarà tutto in gestione privata. Che significa la gestione di questa mozione? Significa che le fonti di approvvigionamento passeranno in mano ai privati. Quando si è fatta la privatizzazione della spazzatura a Marano, si diceva "No, sarà tutto...", la spazzatura aveva dei costi irrisori a Marano. Adesso un appartamento a Marano di 100 metri quadrati costa 600 euro. Allora, la società pubblica e privata, sapete che significa? Che andrà avanti un anno, due anni, tre anni, si prenderanno gli utili tutte le società private, quando le cose andranno male, fallirà, il debito resterà alla società pubblica e gli utili che sono andati... essendo fallita, si metteranno in tasca e si ripartirà da capo. 51 e 49, è una truffa organizzata. Il Partito Democratico di cui facevo parte, facemmo una bellissima relazione

Live s.r.l.

con Francesca Amitrano che non vedo sull'acqua pubblica e votammo all'unanimità tutti quanti che l'acqua deve essere pubblica. Ragazzi, l'acqua è un bene primario, è un bene di salute, ma come si fa a dire che dev'essere privata? Se lo Stato, se il Comune, se la Regione è incapace di gestire, ma allora avesse il coraggio di dire "Facciamo una società privata". È meglio una società privata che una società mista, perché la società mista è la cosa peggiore che possa esistere, significa organizzare una truffa! Gli utili vanno ai privati e tutto il passivo, tutto il fallimento dopo tre, quattro, cinque anni, che sarà parecchio, andrà allo Stato e alla Regione. C'è l'addizionale regionale, c'è l'addizionale comunale, mettiamo un'altra addizionale, io ho letto nelle linee programmatiche di affidare la riscossione delle bollette a un Ente privato. Ragazzi, ma se il Comune non è capace di gestire oggi una bolletta idrica, ma andiamocene a casa, ma veramente andiamocene a casa! Oggi non ci vuole niente a gestire, sapete cos'è l'informatica, l'innovazione, la libertà di idee? Allora prendiamo le bollette dell'Enel, prendiamo le bollette dell'IMU, prendiamo le bollette della spazzatura, prendiamo le bollette dell'acqua e facciamo una query, vediamo chi non paga l'acqua. L'acqua deve essere pagata da tutti, ma in modo così. Chi non può pagare l'acqua, il Comune faccia un conto per venire incontro a chi ha bisogno dell'acqua. Ma l'acqua deve essere pubblica, non votate questa truffa organizzata dalla Regione Campania!

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Si è prenotato ora il Consigliere Michele Izzo. Prego.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Buonasera a tutti e auguri al Sindaco che oggi è il suo compleanno. Sono d'accordo con ciò che ha detto il Consigliere Savanelli, fare società miste significa imbrogliare la gente e poi significa mettere sotto scacco ciò che gli italiani hanno votato, cioè offendere un Referendum significa offendere la democrazia di un Paese, e questo sta avvenendo nella Regione Campania. Ma mi lasciano ancora più perplesso le affermazioni che ha fatto il primo cittadino poco tempo fa qui in questa sala, quando...

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Consigliere Izzo, la invito a rivolgersi al tavolo della Presidenza, però.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Quando ha indicato come colpevoli del malfunzionamento del servizio idrico tutta la popolazione che ha capito male che l'acqua pubblica non dev'essere pagata. No, Sindaco, non è così. L'acqua non viene pagata perché le Amministrazioni comunali passate e anche queste dei primi 100 giorni suoi e le Amministrazioni commissariali non hanno avuto il coraggio di dove ci sono veramente parchi interi che non pagano l'acqua. Noi

Live s.r.l.

l'abbiamo detto sempre, bisogna pagare tutti, perché l'acqua va pagata, ma bisogna avere il coraggio di andare a scovare chi realmente fa "marioligine", lasciatemi passare questo termine, di acqua pubblica. Fino a adesso ciò non è avvenuto, caro Sindaco, quindi io non mi sento prendere le distanze da ciò che ha detto, che a Marano il servizio idrico non funziona perché i maranesi hanno capito, hanno frainteso che l'acqua pubblica non si paga. Non è così. Io conosco la stragrande maggioranza di famiglie anche in difficoltà economiche che pagano l'acqua e vanno difesi. È l'Ente comunale che fino ad oggi non ha avuto, scusatemi il termine poco elegante, gli attributi di andare a mettere le mani sugli evasori, grossi evasori del Comune! Allora, se lei veramente è il Sindaco di questa città metta da domani subito in mano ai grossi evasori di questa città, sarò il primo a dire "Viva il Sindaco Morra", ma non le consento di dire che i maranesi hanno frainteso il termine acqua pubblica con il fatto che non si paga. I maranesi vogliono pagare, ma devono pagare tutto, caro Sindaco, tutti devono pagare. Quindi per me la mozione della Consigliera Fanelli va subito sposata, anzi chiedo al Segretario Comunale sulla votazione di fare una votazione nominale, così vedremo anche, questo è un altro modo che dobbiamo incominciare ad iniziare in questa città per vedere chi è veramente a favore della cittadinanza, a favore dei cittadini onesti che lavorano e che pagano le tasse e dei truffaldini che attraverso società miste, attraverso palazzinari spregiudicati hanno fatto parchi e ad oggi non pagano l'acqua e il Sindaco ci viene a dire: "No, sono i maranesi che hanno frainteso, l'acqua pubblica che non si paga". Non è così. Quindi se mi è consentito chiedo alla Segretaria che sulla mozione della Consigliera Fanelli venga fatta una votazione per appello nominale. Grazie e scusatemi dei toni accesi.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Diamo ora la parola alla Consigliera Teresa Giaccio.

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, al pubblico, ai Consiglieri, agli Assessori, al Sindaco, al quale faccio anche i miei auguri per il suo compleanno. Prendo la parola non per entrare nel tecnico perché di tecnicismo si tratta, ma diciamo sposando un po' quello che il discorso che ha fatto il Sindaco che è naturale che se il pubblico va bene è il pubblico che deve andare avanti, così come per tutte le altre cose, per la scuola, per l'acqua, ma se l'acqua è e deve rimanere pubblica, è la gestione, bisogna farla arrivare nella casa degli italiani e se non si hanno le risorse e non si ha la possibilità di farla arrivare nelle case degli italiani è inutile che stiamo a fare delle questioni di idealismo. Le ho detto, Consigliera Fanelli, lei è una brava Consigliera preparata, attenta, ma è troppo idealista. L'idealismo resta da parte. Secondo me questa Amministrazione comunale lo mette da parte per fare avanzare quello che è l'interesse della città.

Live s.r.l.

Perché Consigliere Izzo molti cittadini italiani di Marano ritengono che l'acqua non si deve pagare perché appunto è pubblica, e questa Amministrazione, la Polizia Municipale insieme al Sindaco, insieme anche agli Assessori Bocchetti e Carandente sono andati personalmente a scovare gli evasori e hanno messo il sequestro ad alcuni fabbricati che rubavano l'acqua da anni... Questo non avveniva da anni. Il Sindaco Matteo Morra in prima persona con la Polizia Municipale che ringrazio perché è stata molto attenta e con l'amministrazione, con gli Assessori, sono andati loro personalmente e sono stati messi i sigilli e sono state denunciate queste persone che rubavano l'acqua. Se ritorniamo, senza arrivare a livello regionale, se la Consigliera Fanelli nel primo Consigliere Comunale disse: "Non ti senti in imbarazzo?", tu dicesti: "Per me o pubblico o privato è la stessa cosa". Io ritengo, lo ribadisco, per me o pubblico o privato o parzialmente pubblico o privato non fa differenza; per me quello che deve andare avanti è la città. Se l'amministrazione riesce a portare un servizio efficiente nelle case dei cittadini maranesi, se io riesco a stanare, se si riesce a stanare gli evasori, per me è fatto bene, per me è fatto bene. Un'altra cosa, non bisogna nascondersi dietro l'idealismo politico a dire: "C'è stato un referendum e ha detto che l'acqua è pubblica". Cari Consiglieri Comunali, io ricordo a tutti, c'è stato un referendum che diceva che ha bocciato l'energia nucleare nel nostro Paese in Italia. Noi dobbiamo comprare l'energia dalla Libia, dagli altri Paesi, dalla Russia, dall'Ucraina, dalla Romania, la Francia che vive sui nostri confini, in Piemonte, a Torino, ci sono sui confini le centrali nucleari della Francia che è più ricca di noi e che ha energia nucleare. I cittadini sono stati purtroppo poco informati, come sono poco informati sul fatto che se la società è mista non significa che l'acqua la diamo a dei privati e la gestisce a 360 gradi, l'acqua è pubblica, è un bene pubblico, ma anche i beni pubblici hanno un costo e se le amministrazioni non sono in grado di gestirle, perché purtroppo la maggior parte delle amministrazioni non sono in grado di gestirle, Consigliera Fanelli quali sono le regioni italiane che gestiscono un servizio ottimale solamente pubblico? Io non le conosco o se ci sono, sono pochissime, che si conta nemmeno sulle dita di una mano. Quindi, Voglio dire, lasciamo... diciamo se le mozioni devono essere fatte perché appunto c'è un regolamento che lo prevede e si fa politica anche in un certo modo, facciamo politica, però andiamo avanti, perché le cose da fare sono importanti, andiamo a votare queste benedette commissioni e cerchiamo di far lavorare i Consiglieri comunali per cercare di portare all'attenzione del Consiglio Comunale dei provvedimenti che devono andare nell'interesse della città. Quindi, io sono contraria, sono contraria perché per me ostruzionismo comunque parlare del nulla, perché in questo momento del nulla si sta parlando.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Live s.r.l.

Chiede la parola la Consigliera Teresa Aria.

CONSIGLIERA TERESA ARIA

No, io devo dire due parole, tutto quello che volevo dire mi ha preceduto la Consigliera Teresa. No, io volevo dire al Consigliere Izzo, il suo modo insomma molto... e magari anch'io sono così, per cui potrei anche capirla, però dire cose che non corrispondono a verità non va bene, perché noi sono appena tre mesi che siamo qui e le posso garantire, non gli dico i cognomi per privacy, se vuole le dico le zone, dove siamo riusciti con la Polizia Municipale a denunciare, a far fare nuovi contratti e a pagare acqua da persone che stavano da oltre 20 e 30 anni e che usavano l'acqua per riempire le loro piscine da re, okay? Quindi noi stiamo lavorando e stiamo lavorando anche bene. Grazie!

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Diamo di nuovo la parola al Consigliere Catuogno.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Allora, io volevo solo, pure per rispetto nei confronti della mozione presentata dalla collega Fanelli, semplicemente chiarire che va bene il discorso locale, però stiamo parlando di qualcosa di più complesso che va ben oltre se mia zia paga o meno la bolletta, poi vabbè tutti dobbiamo pagare, dobbiamo riscuotere, ma non è così paesana la cosa, è un po' più ampia, quindi Fanelli ha fatto qualcosa di un po' più elaborato. Io non ho scienze infuse, non ho verità infuse, sicuramente mi sbaglierò, però io sono a favore delle società misto pubbliche forse perché c'ho lavorato per società misto pubbliche e non ho mai visto mostri, volevo solo ricordare a me stesso che negli ultimi quindici anni la Regione Campania ha visto fallire due società e sono ASTIR ed Ente Autonomo Volturmo, entrambe 100% pubbliche; per ASTIR è stata dovuta creare una società d'urgenza che si chiamava Campania Ambiente e Servizi S.p.a. e non è fallita per pochissimo, la SMA Campania l'ha dovuta inglobare tramite una fusione per incorporazione perché altrimenti sarebbe fallita per la seconda volta una società cento per cento pubblica. Quindi con questo che voglio dire, che non è se è pubblico o privato che fa la differenza, ma è sempre il bordo aziendale e le decisioni prese. Però, voglio dire, io ho la mia idea, non ho scienze infuse, non sono Nostro Signore, posso sbagliarmi. Però consentitemi una cosa, non capisco perché se io voto contro dovrei passare per una persona che vuole fare una truffa, se voto a favore invece sono una persona perbene. Rivendico il diritto di essere una persona perbene, anche se sono a favore, e non mi riferisco, Stefania, a te, però rivendico di essere un medio fetente, però al di là di quello che voto. Io sono contrario, anche perché non ci sono più i tempi, fondamentalmente noi oggi stiamo al 15 settembre, l'affidamento scade a novembre, siccome parliamo di qualcosa di gigantesco, cioè qui non parliamo dell'affidamento del verde pubblico a Marano dove 15 giorni lo facciamo, parliamo della rete

Live s.r.l.

della Grande Adduzione dell'Acqua, quindi signori miei stiamo giocando perché i tempi non ci stanno più. Grazie.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Chi chiede la parola? Il Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Ragazzi, allora il concetto pubblico privato è un poco complesso, io sono un medico della sanità e negli ultimi 20/30 anni stiamo osservando un depauperamento delle strutture pubbliche, ma apparentemente sembra una cosa così, dice vabbè la Legge Berlusconi disse "Ogni sei Medici che vanno in pensione, se ne può assumere uno solo". L'Ospedale Cardarelli sta scoppiando, le strutture pubbliche stanno scoppiando. Se dovete fare una mammografia o un'ecografia al Cardarelli, vi danno una lista di attesa di un anno, un anno e mezzo. Questa apparentemente sembra una cosa banale, ma è una cosa studiata, cioè le cose pubbliche non devono funzionare perché quando non funzionano le cose pubbliche si apre al privato, al cosiddetto "privato" che non è privato, è un privato gestito con i soldi pubblici, questa è la verità. Allora tutte le società, quando c'è la volontà di privatizzare una cosa, quando c'è la volontà di privatizzare l'acqua, quando c'è la volontà di privatizzare la sanità, non si fanno funzionare, apparentemente poi De Luca dice "Vabbè ma quella c'è la lista d'attesa per un'ecografia dobbiamo aspettare 700 giorni? Sapete che c'è di nuovo, io lo do, apro l'ecografia privata". È tutto studiato, questa è la vergogna che si fa fallire il pubblico per favorire i privati. Poi, guardate, vi apprezzo che siete andati a scovare gli evasori dell'acqua, ma oggi ci siamo sempre riempiti la bocca, mi metto pure io in mezzo con il project financing, se prendiamo cinque ragazzini esperti di informatica, ripeto quello che ho detto prima, basta fare una query, chi paga l'IMU, chi paga l'Enel, chi paga la spazzatura e chi paga l'acqua, escono tutti quelli che non pagano l'acqua, tutti quelli che hanno il contatore Enel devono pagare l'acqua, è una cosa semplicissima se c'è la volontà. Se voi volete fare la politica non facendo politica è un altro discorso. Questo è il discorso. Allora, ragazzi, sulla riscossione dei tributi pubblici dobbiamo un poco incominciare a cambiare concetto, cioè tutti quelli che hanno un contatore Enel devono pagare l'acqua, si può mandare solo il canone, solo la lettura base, così, in attesa poi di conguaglio. Si manda, mi mandano la bolletta a me, a Savanelli Luigi, io vado al Comune e dico: "Guarda, io l'acqua non la devo pagare perché abito a Pollena Trocchia e non abito a Marano" e il Comune mi cancella. Però dev'essere al contrario, cioè partiamo tutti quelli che hanno l'Enel, tutti quelli che hanno una casa, tutti quelli che hanno una residenza a Marano hanno il dovere di pagare l'acqua e più pagano lo slogan vecchio "Lavorare tutti, lavorare meno" è sempre valido, pagare tutti pagare meno. Ma l'acqua è un bene essenziale per la salute. Chi non può pagare

Live s.r.l.

l'acqua, io sono disposto ad assumerlo sulle mie spalle, a mettere un atto addizionale comunale, ma l'acqua è un bene per la salute di tutti, per lavarsi, per l'igiene. Togliere l'acqua, a parte che per Legge non si può togliere l'acqua a una famiglia, è quanto di più schifoso - permettetemi questo termine - ci possa essere.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Se non ci sono più interventi possiamo procedere alla votazione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No, Presidente io, il secondo intervento.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Un altro intervento, okay.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Innanzitutto, io credo che ogni tanto noi dobbiamo chiarire qual è il nostro ruolo. Il Consiglio Comunale è un organo di indirizzo politico, io ho portato un documento di indirizzo politico, non ho portato una programmazione tecnica amministrativa, io non faccio né la dirigente, né la dipendente comunale, io svolgo un ruolo politico in questa città e questo è l'organo di indirizzo politico; quindi, quando andate nei tecnicismi veramente siete, a mio avviso, fuori luogo. Detto questo, così come chi non è contro... collega Catuogno, chi non è contro il sistema misto pubblico privato non è un truffatore, così chi porta - lo dico alla tua Maggioranza - una mozione d'indirizzo politico vuole fare ostruzionismo, vuole fare perdere tempo, cosa che è stato detto dai banchi della Maggioranza. Secondo me dovrete garantire l'agibilità democratica alla Maggioranza e all'Opposizione, e non è che chi porta una proposta fa ostruzionismo, è grave dal punto di vista democratico quello che avete detto. Così come è altrettanto grave quello che ha detto il Sindaco stasera, ma è gravissimo, ed io chiedo al Sindaco di rivedere quello che ha detto. Ma voi avete mai sentito in questi anni i comitati per l'acqua pubblica dire che l'acqua, il servizio dell'acqua non si deve pagare, ma chi l'ha detto mai?! Ma chi l'ha detto mai?! Abbiamo detto che sull'acqua non si può trarre profitto, questo abbiamo detto che sull'acqua, che è un bene primario, non si deve lucrare, questo abbiamo detto, perché la creazione di una società mista significa mettere al mercato le fonti di approvvigionamento dell'acqua, questo significa, significa lucrare. Voi vi state fasciando la testa perché dite il Know-how, come se il Know-how fosse solo le società private, a te non ti fa venire i brividi, a me mi fa venire brividi perché penso ad Ottogas, quindi quella società Acquedotto SCP, lo ripeto in odore di camorra è uno dei motivi per cui questo Comune è stato sciolto. E allora io dico che sicuramente poi... rispetto a tutto quanto è stato detto, io ti ringrazio collega Catuogno che tu hai fatto un passaggio per dire: ma questa è un'altra cosa. Ed io che vadano a scovare gli evasori

Live s.r.l.

io ho apprezzato perché io mi riconosco un'onestà intellettuale che forse non tutti hanno, indipendentemente se si è Maggioranza o Opposizione, ho apprezzato quando il Sindaco ha espresso la volontà di aderire ad acqua pubblica area nord, assolutamente, l'ho detto anche quando porterà lo statuto in Consiglio Comunale io voterò a favore perché io sono coerente, non è perché lo porta la Maggioranza voto contro, perché non è che faccio una battaglia, poi siccome la vota la Maggioranza, io sto all'opposizione e voto contro. Questa è la coerenza di cui parlo, Sindaco. E allora dico che veramente sono state dette alcune cose che veramente ritengo gravi stasera. E io, quindi, ritengo che ho apprezzato la volontà di scovare degli evasori di denuncia finalmente, dico che parte del lavoro di quelle lettere era stato avviato anche ai Commissari perché quanti cittadini mi scrivevano che ricevevano quelle lettere che non avevamo mai fatto il contratto dell'acqua, ma questa è una battaglia che ripeto viene da lontano. Io credo che questo Consiglio Comunale è molto particolare, una parte dell'Amministrazione mi sembra strano che per coerenza non voti questa mozione. La Consigliera Giaccio la chiama idealismo, noi spesso diciamo si scrive acqua, si legge democrazia, a parte che anche nello Statuto Comunale, il Comune di Marano dice che sull'acqua non si può trarre mercato e per un Comune lo Statuto è la nostra carta costituzionale. Per voi la volontà di 26 milioni di italiani non contano? State schiaffeggiando 26 milioni di italiani? Beh, continuateli a schiaffeggiare.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Abbiamo finito con gli interventi? Sembra di sì. Allora, possiamo procedere alla votazione in merito a questa mozione. Unica nota al Professore Izzo, la richiesta va fatta alla Presidenza e non alla Segretaria. La Presidenza accoglie la sua richiesta di voto nominale, quindi se la Segretaria può procedere con la nomina.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Chiedo la parola. Buonasera a tutti. Auguri al Sindaco e soprattutto al Presidente del Consiglio Comunale che in questo momento non se la passa affatto bene. Io non volevo intervenire, però più volte su questa mozione il Partito Democratico da parte della proponente è stato chiamato in causa. Fu uno degli ultimi atti quello sulla votazione per quanto riguarda la società mista e privata. Il Partito Democratico, in quel frangente, studiando bene gli atti, andando a fondo sulla società, ritenne opportuno che quella delibera, anche andando contro il Sindaco Visconti del Partito Democratico non doveva essere votata, e non la votammo. Quindi, quando coerentemente, all'epoca, andando contro il Sindaco, oggi coerentemente noi andiamo contro questa mozione perché giustamente la proponente fa politica, e fa politica mettendo questa mozione e invitando più volte il Partito Democratico a votarla perché altrimenti se non la votassimo noi saremmo incoerenti. Non è così. D'altro canto anche il Presidente

Live s.r.l.

della Regione Campania del Partito Democratico, mo' dell'uno una scelta la dobbiamo fare o andiamo contro il Presidente o andiamo contro il Sindaco o andiamo contro la tua mozione. Quindi coscientemente, per quanto mi riguarda, io voterò convintissimo bocciando questa mozione per quanto mi riguarda. Altra cosa, caro Professore Izzo, la proposta che lei faceva per appello nominale. Signor Presidente, Dottoressa, signora Segretaria, la proposta sua andrebbe votata dall'intero Consiglio comunale e se ritenessimo noi opportuno, non è certamente, Presidente, che dobbiamo decidere da lì come votare. Le mozioni si votano come tutti gli atti che non hanno una certa delicatezza oppure che sono ben precisi, dichiarati, che vanno per appello nominale, ma l'appello nominale o il voto palese è la stessissima cosa. Un'altra cosa è il voto segreto. Quindi per quanto mi riguarda la votazione dev'essere fatta... L'articolo è questo qua, scusa tu fai una proposta e noi la votiamo, e noi la votiamo, non è certamente come... Noi decidiamo se votare come dici tu oppure come si deve fare per appello per voto palese.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Prego, siamo...

CONSIGLIERA TERESA GIACCIO

Presidente, chiedo scusa, giusto per uscire da questa impasse, io penso che le proposte si debbano mettere ai voti e stabilire, però voglio dire... e penso anche per una mozione che non è una delibera, non è un atto per il quale succede qualcosa di importante, non è un atto per il quale bisogna vedere effettivamente chi dice "Favorevole" chi dice "Contrario", mi sembra un po' troppo chiedere l'appello nominale, però da parte mia, che mi sento molto democratica, faremo prima... prima di cercare tutti gli articoli di questo regolamento, magari la mettiamo ai voti e facciamo... non ci vuole niente, favorevole, contrario, se siete d'accordo Maggioranza andiamo e votiamo e passiamo agli argomenti più importanti.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Io non sono d'accordo. Visto che un grande Presidente di Consiglio Comunale ci ha richiamati all'ordine, io vorrei cortesemente che il Presidente, con tanta pazienza, dicesse il Regolamento cosa prevede. Io voglio sapere solo il Regolamento comunale che cosa prevede, punto e basta. Quello che dice il Regolamento, noi ci atteniamo al Regolamento, per l'amor di Dio!

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

Diamo la parola alla Segretaria che ha analizzato il caso.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Per quanto riguarda il Regolamento del Consiglio prevede solo le modalità di voto, ma non prevede questa ipotesi in cui venga fatta

Live s.r.l.

questa proposta. Del resto nello stesso Regolamento e nello Statuto tra i poteri del Presidente del Consiglio non c'è anche questo, quello di decidere autonomamente su che forma di votazione... Quindi come tutte le proposte che vengono fatte da un Consigliere vengono rimesse alla volontà del Consiglio, secondo me bisogna procedere con una votazione.

VICE PRESIDENTE LUIGI CECERE

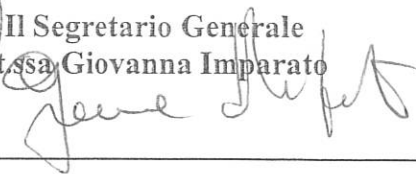
Chi è favorevole alla votazione per appello nominale? Schiattarella, Savanelli, Fanelli, Izzo, Rusciano, De Stefano, Baiano e Santoro. Chi è contrario? Tutta la Maggioranza. Quindi la proposta è respinta e si vota per alzata di mano. Procediamo. Chi è favorevole alla mozione di indirizzo avanzata dai Consiglieri Fanelli Stefania e Savanelli Luigi? Sono favorevoli 8 Consiglieri: Schiattarella, Savanelli, Fanelli, Baiano, Izzo, Rusciano, De Stefano e Santoro. Chi è contrario? Tutta la Maggioranza, compreso il Sindaco. Controprova per chi si astiene? Nessuno. Quindi la mozione risulta respinta.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Vice Presidente del Consiglio Comunale
dott. Luigi Cecere



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato




REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal *17/10/2023*

Marano di Napoli, li *17/10/2023*



Il Responsabile 

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente
deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00,
dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs.
267/00.



Il Responsabile 

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano, li

Il Responsabile
